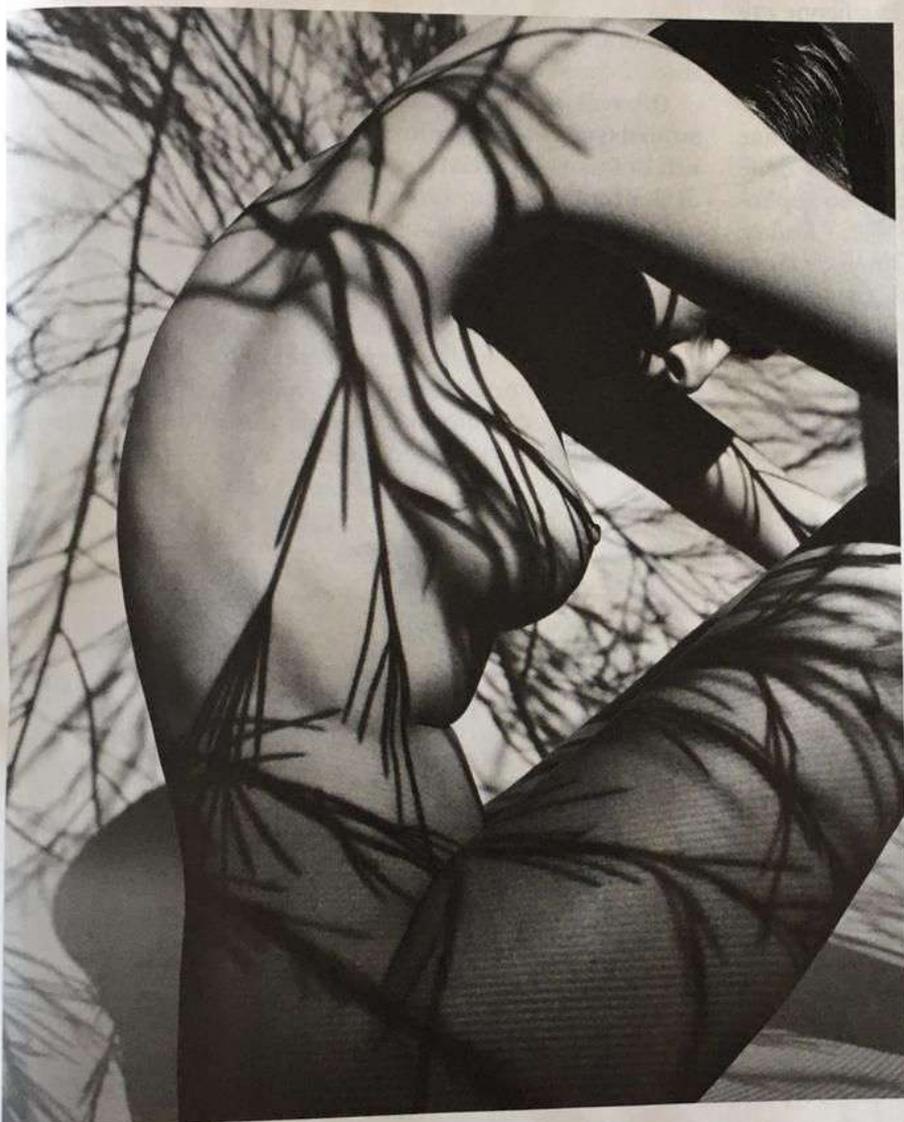


LE 4 R SOSTENIBILI: RIDUCI, RIUSA, RICICLA, RIPENSA

Cambiare abitudini per salvare le sorti della TERRA è possibile. Tutto parte da piccoli gesti quotidiani verdi della cura di sé. E anche la pelle ringrazia

di ROSSELLA FIORE

foto THOMAS VON AAGH



LESS IS MORE

1. Con il 95% di attivi naturali tra cui camomilla e acido ialuronico, rimuove il make-up con delicatezza. In più il flacone è realizzato con il 100% di plastica riciclata: *Struccante Delicato Occhi e Labbra* (€ 3,99).
2. La formula contiene il 90% di ingredienti d'origine naturale tra cui l'aloè vera, lenitiva: *Acqua Micellare Struccante* (€ 14,99).
3. Con il 94% di ingredienti naturali tra cui l'alga clorella, riequilibrante, e il flacone è in plastica 100% riciclata: *Tonico Riequilibrante a pH neutro* (€ 13,99), tutto SEPHORA.

Ai cotton fioc occorrono tra i 20 e i 30 anni per essere smaltiti nell'ambiente. Per creare una nuova buona abitudine, bastano appena 21 giorni. **Estremizzando, potremmo dire che il futuro del pianeta potrebbe cambiare in 21 giorni, se adottassimo nuove good practice.**

Intanto, la buona notizia è che dall'anno scorso, grazie a una campagna di Legambiente Onlus, è stata vietata la produzione dei cotton fioc con bastoncino di plastica (che compongono ancora il 7,4% dei rifiuti spiaggiati sui nostri

litoranei) in favore di altri composti di carta o di legno.

Una seconda buona notizia è che sebbene la strada verso un pianeta di nuovo green sia ancora lunga, è nelle nostre mani e dipende dalle nostre scelte quotidiane anche piccole, come insegna lo psicologo Luca Mazzucchelli nel suo libro *Fattore 1%*, piccole abitudini per grandi risultati (Edizioni Giunti). **Per quanto impercettibili, alcune azioni ripetute nel tempo possono portare a grandi rivoluzioni. In questo caso di portata planetaria.** La prima potrebbe essere l'abbandono dei prodotti monouso o con

packaging di plastica difficili da riciclare a favore di utensili e cosmetici con packaging composti di plastica riciclata e riciclabile, o meglio ancora di materiali naturali o addirittura, «nudi», ovvero quei cosmetici solidi che una volta esauriti non lasciano traccia nell'ambiente. Di questa categoria fanno parte ormai anche shampoo, dentifrici, creme corpo e deodoranti. Negli anni poi, molti degli oggetti che abbiamo conosciuto in versione usa-e-getta sono stati consacrati alla vita eterna, grazie all'utilizzo di materiali naturali iper resistenti, come la fibra di cotone per dischetti lavabili in lavatrice o le coppette mestruali in silicone utilizzabili per due anni, che abbattano l'utilizzo di assorbenti e tamponi (ai quali occorrono 500 anni per degradarsi).

Il vero banco di sfida per i brand restano però gli imballaggi dei prodotti liquidi. Di questi tempi la competizione tra case cosmetiche si gioca infatti sull'alleggerimento delle confezioni. Tra i più attivi in questo senso il colosso Sephora che ha scelto di seguire il principio delle 4 R - *Riduci, Riusa, Ricicla e Ripensa* - per i pack della linea *Sephora Collection*. L'intento è quello di usare solo plastica riciclata e derivata dalle piante, e di utilizzare quanto più possibile involucri di carta entro il 2025, ovvero in un futuro davvero prossimo. Un piccolo esempio della portata di un gesto che può apparire insignificante: togliendo il piccolo foglio di plastica utilizzato per aprire le maschere viso,

«La sfida più difficile sarà quella di eliminare le microplastiche contenute in molte formulazioni cosmetiche»

Sephora ha ridotto la plastica del 20%, che tradotto vuole dire 32 tonnellate metriche di CO₂ in meno nell'ambiente.

Oltre al packaging, anche le formule cosmetiche possono essere «alleggerite» di sostanze non biodegradabili in favore di attivi green, come è avvenuto nella linea di skincare *Good for skin.you.all* e la nuova *Colorful Skincare*, due linee formulate con più del 90% di ingredienti naturali. Perché la sfida più difficile sarà quella di eliminare le microplastiche contenute in molte formulazioni cosmetiche, particelle infinitesimali che inquinano non solo mari e oceani, ma anche gli esseri viventi una volta ingerite dai pesci che arrivano sulle nostre tavole. Cambiare abitudini quindi si può: cominciamo da casa nostra con il vademecum redatto da Legambiente Onlus, usaegettanograzie.it.



UNA NUOVA BEAUTY ROUTINE

1. Sette dischetti per rimuovere il make-up lavabili in lavatrice: *Make Up Remover Pad* di **NUDO** (nudonaturemade.com, € 11,99). 2. Con la formula al 99% naturale e vegana, pulisce la pelle con delicatezza: *Detergente Naturally Good* di **NIVEA** (€ 5,49). 3. Con un totale di ingredienti al 98% naturali e al 97% biodegradabili, idrata e rigenera la cute del viso in profondità grazie all'olio di semi di canapa biologica e alla vitamina E: *Crema-Gel*

Multiparattrice di **GARNIER BIO** (€ 7,99). 4. Il 90% degli ingredienti degli ombretti dai toni naturali è di origine naturale: *Eyes Palette Pure Beauty* di **ASTRA** (€ 8,90). 5. Aiuta il naturale turn over della pelle esfoliando lo strato superiore dell'epidermide: *Guanto Hammam* di **MARTINI SPA** (€ 7,50). 6. Con estratti di rosa e camomilla, dalle proprietà lenitive e dissetanti, rimuove delicatamente trucco e impurità: *Latte Detergente Addolcente* di

LEOCREMA NATURAL (€ 2,99).

7. Per un benessere in&out, tisana 100% biologica con limone, menta e zenzero, liquirizia e rosmarino: *Remedium N.3 Digestive* di **WILDEN HERBALS** (su wildenherbals.com, € 18). 8. Lucidalabbra arricchito con olio di cocco biologico dai plus emollienti e lenitivi abbinato a olio di mandorla dolce biologica dalla potente efficacia idratante: *Gloss Formula Pura* di **DEBORAH MILANO** (€ 11).